

Si alza il sipario su Ecomondo, crocevia dell'economia circolare

Il salone. Da oggi fino al 7 novembre attesi a Rimini più di 1.700 aziende e 350 buyer da 66 Paesi. Previsti oltre 200 convegni sulle novità della tutela ambientale, dalle tecnologie alla normativa



Fava: «L'obiettivo è affiancare le aziende nel percorso di innovazione sostenibile»

Natascia Ronchetti

Non è più solo un evento legato al trade. Da tempo è un luogo di confronto e dibattito internazionale sui grandi temi che riguardano l'ambiente. Da come ripristinare gli habitat compromessi dalla mano dell'uomo ai nuovi sistemi osservativi capaci di prevedere gli eventi climatici estremi e di ridurre l'impatto. A Ecomondo, la manifestazione promossa da Italian Exhibition Group alla Fiera di Rimini, la conferma arriva dagli oltre 200 convegni che esplorano le questioni cruciali nell'ambito della sostenibilità, mettendo in collegamento imprese, istituzioni e mondo accademico. «In uno scenario espositivo che rappresenta tutte le principali filiere industriali, il nostro obiettivo è quello di presentare tutto ciò che c'è di nuovo sul fronte della tutela dell'ambiente: dalle nuove tecnologie alle normative, per arrivare alla policy europea», dice Fabio Fava, docente di Bioeconomia ed economia circolare all'Università di Bologna e presidente del

comitato tecnico scientifico di Ecomondo. La parte convegnistica integra la parte espositiva, costituita da trenta padiglioni, per un totale di 166 mila metri quadrati, dove da oggi fino al 7 novembre, saranno presenti più di 1.700 aziende, delle quali il 20% straniere. Al salone, evento di riferimento in Europa per l'economia circolare, sono attesi inoltre 350 buyer provenienti da 66 Paesi, oltre a trenta delegazioni e a 90 associazioni internazionali. «Ci sono convegni dedicati all'attività di ricerca e sviluppo e all'innovazione, ai finanziamenti europei, alle start up innovative, all'internazionalizzazione, alla comunicazione, che è fondamentale, alla formazione», prosegue Fava. Temi trasversali che riguardano tutti i settori rappresentati alla manifestazione. «Il nostro compito è ambizioso – osserva Fava –: vogliamo suscitare attenzione verso questioni che stanno diventando sempre più dirimenti». Quali sono allora questi temi? Ci sono molti ambienti, terrestri e acquatici, che hanno già subito l'impatto dell'intervento dell'uomo. Si tratta di capire come ripristinarli, cosa che riguarda sia la difesa del suolo sia quella del mare. C'è poi la questione relativa a come utilizzare le biomasse nel settore alimentare e quella che

esplora tutte le nuove tecnologie e conoscenze a salvaguardia dell'ambiente per prevenire gli eventi estremi, che sono sempre più frequenti. Poi, ecco il convegno per illustrare i parametri per misurare il rilascio di anidride carbonica e quello che affronta la questione della gestione, nelle città, delle risorse idriche e del ciclo dei rifiuti. All'orizzonte c'è anche una nuova scommessa. «Riguarda un sistema industriale che dovrebbe riparare e riprogettare i prodotti, facendo un upgrade, per poi rimetterli sul mercato – spiega Fava -. Una realtà importante che in Europa deve ancora crescere». Tra i partner che hanno collaborato alla definizione del palinsesto convegnistico ci sono, tra gli altri, la Spatial Agency, la Commissione europea, l'Agenzia Ue per l'ambiente, la Fao, l'Ocse. Un programma che è anche un corollario degli Stati generali della green economy (la due giorni è prevista oggi e domani), che rappresentano il fulcro del dibattito politico di Ecomondo. «In tutti i casi l'obiettivo è quello di affiancare le imprese nel percorso di innovazione in chiave sostenibile – aggiunge Fava -. Le filiere industriali devono diventare sempre più circolari per diminuire l'impatto dei processi produttivi sull'ambiente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

200

CONVEGNI A ECOMONDO

Numero di convegni che si terranno nell'ambito di Ecomondo a Rimini da oggi al 7 novembre sui temi legati ad ambiente ed economia circolare



Gruppo 24 ORE: focus sulla fiera con Radio 24 e l'area professionale

Le iniziative

Dal 4 al 7 novembre il Gruppo 24 Ore è presente alla 28esima edizione di Ecomondo, la principale fiera italiana dell'economia circolare con Radio 24 e 24ORE Professionale. Fino all'8 novembre Radio 24 dedica una settimana speciale di approfondimento all'economia circolare e al riciclo, ai settori della green e circular economy coinvolgendo molti dei suoi programmi in palinsesto. Sono analizzati i dati sulla raccolta differenziata degli imballaggi in acciaio, alluminio, carta e cartone, plastica, bioplastica, legno e vetro. Una serie di interviste agli esperti del settore per comprendere come migliorare la tutela del nostro pianeta ed evitare gli sprechi.

La settimana di approfondimento nasce in collaborazione con Conai, Biorepak, Cial, Comieco, Corepla, Coreve, Ricrea e Rilegno. Tutte le info su radio24.it, sezione eventi.

L'area Servizi professionali e formazione del Gruppo 24 ORE, invece, sarà presente in fiera a Rimini con tutti i servizi professionali proposti e con l'offerta formativa nei settori ambientali, energetici e della sostenibilità. All'interno dello stand di 24ORE Professionale, posizionato nella Hall D2, stand 107, i visitatori possono vivere un'esperienza di confronto e aggiornamento a 360 gradi.

Nel corso delle giornate di fiera si alterneranno tavole rotonde tematiche con la partecipazione di relatori, rappresentanti delle istituzioni e operatori del settore, per discutere delle principali sfide e opportunità legate alla sostenibilità, alla normativa ambientale e alla transizione ecologica in atto.

Accanto ai momenti di dibattito, sarà possibile prendere parte alle sessioni della rubrica "L'esperto risponde", un format pensato per dare spazio al dialogo diretto: gli esperti del Sole 24 Ore risponderanno dal vivo ai quesiti di professionisti, imprese e pubbliche amministrazioni su questioni pratiche e casi reali.

Lo stand sarà anche un punto d'incontro per scoprire l'offerta completa di prodotti informativi, formativi e servizi del Gruppo 24 ORE, pensata per accompagnare professionisti come ingegneri, consulenti e tecnici ambientali, nel continuo aggiornamento normativo e tecnico e poi le imprese, dalle Pmi alle grandi realtà, che vogliono sviluppare progetti di economia circolare e innovazione sostenibile, e infine le pubbliche amministrazioni, interessate a percorsi di crescita e digitalizzazione in chiave green.

Non mancheranno spazi dedicati alla presentazione di master, corsi di aggiornamento e programmi formativi specialistici, insieme a momenti di incontro per approfondire i servizi di supporto all'implementazione di processi sostenibili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La fiera. Un'immagine dell'edizione 2024 di Ecomondo a Rimini